

VareseNews

“Italiani cincali – la turnata”

Pubblicato: Mercoledì 12 Luglio 2006

“Estate in Villa 2006” propone per sabato 15 luglio (ore 21,30, Parco di Villa Braghenti) **un interessante spettacolo teatrale**, prosecuzione di un “discorso” avviato due anni fa. Dopo il consenso unanime di pubblico e critica (150 repliche in Italia e all'estero in poco più di un anno – candidatura in finale al Premio Ubu come nuovo testo italiano), e il grande successo riscosso proprio nell'arena del Parco di Villa Braghenti nel 2004, con la prima parte dedicata ai minatori del Belgio, Mario Perrotta presenta a Malnate il secondo capitolo del progetto "Italiani cincali", incentrato sull'emigrazione in Svizzera.

«Quando si è trattato di raccontare il ritorno a casa di una famiglia di emigrati in Svizzera nel 1969, quasi automaticamente ho accomunato tale vicenda allo sbarco sulla Luna avvenuto lo stesso anno: e allora il viaggio per quell'Italia sempre sognata ma sempre lontana si è trasformato in un'avventura epica. Anche perché a viverla è Nino, un bambino di nove anni che di quell'Italia non ricorda niente. Come non ricorda niente del mondo esterno. Così, quella macchina proiettata verso l'Italia diventa un razzo spaziale, un microcosmo, un nodo di rapporti familiari intensissimi. Il confine, l'appartenenza, l'identità, lo sradicamento...», scrive **Nicola Bonazzi**, autore del testo con **Mario Perrotta**.

Un'epopea umile e avventurosa da Zurigo a Lecce su un'Alfa Romeo per 1.400 chilometri; un raid che ritrae un definitivo ritorno in patria ("la turnata") di un nucleo non in regola. L'abbandono della Svizzera nasce dalla voglia/necessità di seppellire in Italia (senza spese) un nonno morto che in macchina deve sembrare dormiente; inoltre, altro rischio fino al confine con l'Italia, tra i passeggeri c'è un bambino tenuto fino ad allora murato in casa perché la Confederazione, con la legge a tutela l'identità svizzera, proibiva l'ingresso dei figli di lavoratori stranieri. Una narrazione tesa, a tratti grottesca e a tratti lirica, che Mario Perrotta, sempre più bravo, fluido ed espansivo, riesce costantemente a tenere ad un livello estremamente coinvolgente, grazie alla sua capacità di trasmettere un messaggio profondo e umano, e alle sue grandi doti di narratore e di attore.

Ingresso libero

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

